

Motivazione del
**Premio
Internazionale
Vittorino Colombo**



Comune di Albiate

X Edizione 2006



**FONDAZIONE
VITTORINO
COLOMBO**

conferito a Ivo Sanader

Primo Ministro della Repubblica di Croazia

IVO SANADER
Primo Ministro
della
Repubblica
di Croazia

Albate, 22 Ottobre 2006

La Giuria del Premio Internazionale “Vittorino Colombo” ha deliberato di conferire l’edizione 2006 a Sua Eccellenza il dottor Ivo Sanader, Primo Ministro del governo della repubblica croata. Eletto a questa magistratura dopo le elezioni del 2003, il Primo Ministro Sanader ha dimostrato una straordinaria capacità amministrativa contribuendo in maniera determinante a collocare, in termini di crescita economica e sociale, il suo Paese fra i “giovani” stati europei. Spirito di dialogo e capacità di stemperare le differenze nella ricerca di un futuro pacifico e prospero per il suo popolo, a livello sia interno che internazionale, hanno innervato, in piena sintonia con i valori propugnati da Vittorino Colombo, la sua azione politica. Ciò gli ha procurato la stima ed il rispetto della minoranze etniche del suo Paese, degli Stati confinanti e della comunità internazionale, in particolare dell’Unione Europea, verso cui, anche grazie alla sua tenacia, è in fase avanzata il processo di adesione della repubblica croata.

Il Primo Ministro Sanader è nato nella città di Split nel 1953 e ha condotto studi umanistici all’estero, in particolare un dottorato in lettere e letterature romanze all’Università di Innsbruck, in Austria. La sua formazione cosmopolita gli ha consentito di intraprendere importanti attività e ricoprire rilevanti incarichi in campo culturale: negli anni ’80 è direttore editoriale ed editore della rivista “Logos” e redattore della rivista “Mogucnosti”; agli inizi degli anni ’90 diventa direttore del Teatro nazionale di Split.

Nel frattempo matura la sua vocazione politica. Fra i membri della diaspora croata del Tirolo fonda una sezione del HDZ, l’“Unione Democratica Croata”, partito che ha dato un contributo decisivo per l’indipendenza del Paese e che Sua Eccellenza non ha mai abbandonato. Ben presto ne diventa membro influente, entrando nel Comitato Centrale e poi diventandone Presidente nel 2000. Sempre al centro della vita del Parlamento (viene eletto nel 1992 e nel 2000) e del Governo (è Ministro della Ricerca e dell’Innovazione nel periodo 1992 -1993, Vice Ministro degli Affari Esteri nel periodo 1993 -1995 e 1996 - 2000), ricopre anche incarichi di grande delicatezza quali quello di Capo di Gabinetto del Presidente e di Segretario Generale del Consiglio Nazionale per la Sicurezza e la Difesa (1995 -1996).

Tra gli aspetti rimarchevoli della sua personalità vi sono lo spirito cosmopolita e la grande cultura. Vero “intellettuale prestato alla politica”, ha coltivato la sua intensa attività diplomatica anche grazie alle sue vaste conoscenze linguistiche: Sua Eccellenza si esprime fluentemente in italiano, inglese, tedesco e francese. Fino in fondo “uomo europeo”, ha in questi anni saputo conciliare valori spirituali e tradizioni della sua patria con un’ammirevole apertura alle altre culture e all’idea di un continente unito,

“

**...ha dimostrato una straordinaria
capacità amministrativa contribuendo
in maniera determinante...**

”

propensione quest'ultima che gli ha certo guadagnato molte amicizie con uomini di governo di tutta Europa. Della cultura ha fatto una parola d'ordine nella promozione del suo Paese, meta non solo di un turismo superficiale e consumista, ma sempre più di viaggiatori attenti alla storia e ai costumi della Croazia.

Tra i suoi più grandi meriti quello di avere sostenuto, specialmente nel suo mandato di Presidente del Consiglio, la modernizzazione di un Paese devastato dai conflitti della guerra, dalla disoccupazione e dalle divisioni etniche e che ora brilla, fra tutti i Paesi dell'Est Europa, per solidità economica, crescita costante e duratura e pace sociale. Sensibile alle sollecitazioni internazionali, ha introdotto cambiamenti a favore della trasparenza e dell'efficienza della pubblica amministrazione, del retto funzionamento del sistema giudiziario, della tutela ambientale, della concorrenza, della libertà di stampa e di opinione, della libertà religiosa e del culto (con un'importante opera di restituzione dei beni sequestrati dopo il '45 dal regime comunista jugoslavo). Grazie anche alla guida del Primo Ministro Sanader, La Croazia è un Paese dove la società civile ha un ruolo importante e una considerazione fondamentale. Proprio il "movimento dal basso" iniziato con la "Primavera Croata", nella Jugoslavia del '69, ha portato all'elaborazione di una coscienza nazionale che è rapidamente maturata, tanto da fare della Croazia uno dei giovani Stati europei più stabili, più compatti e più aperti all'integrazione e ai rapporti con l'estero.

Ma l'opera del Presidente Sanader, quella che gli ha donato un solido consenso in patria e un'ampia simpatia a livello internazionale, consiste nella sua ferma volontà di aprire la Croazia alle organizzazioni internazionali e di renderla partecipe di processi virtuosi di collaborazioni fra nazioni e popoli. Fin dall'inizio del suo mandato governativo ha caparbiamente condotto i negoziati per l'adesione alla Unione Europea: dopo la loro apertura ufficiale l'anno scorso la prospettiva di un seggio a Bruxelles è sempre più concreta. Le "condizioni" dei Trattati non hanno fatto che accelerare la modernizzazione di cui parlavamo.

Accanto alla prospettiva della U.E. il Presente Sanader ha coerentemente propugnato una politica atlantista e di amicizia con gli Stati Uniti d'America. Il recente viaggio a Washington ha reso evidente quanto questa posizione riscuota un grato apprezzamento. Da ultimo l'attiva partecipazione alle Nazioni Unite ha avuto come risvolto la richiesta della Croazia di entrare - per il prossimo mandato - nel Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.

La scelta della Giuria del Premio Internazionale "Vittorino Colombo" ha inteso, dunque, premiare Sua Eccellenza il Presidente Ivo Sanader per aver saputo coniugare l'impegno politico e diplomatico con una nobile idea di concordia fra i popo-

li e le nazioni. E di averlo fatto nonostante le difficoltà e le ataviche divisioni che allignano nella penisola balcanica.

Per la quarta volta il Premio “Vittorino Colombo” viene così assegnato a un uomo di Stato dell’Est Europeo: la Giuria ha, infatti, premiato Jerzy Buzek, Primo Ministro polacco, Mikulas Dzurida, primo ministro slovacco e il Presidente ceco Vaclav Havel. È il riconoscimento dello straordinario significato che la crescita di questa parte del nostro continente ha per l’Italia. Il Senatore Vittorino Colombo l’aveva capito molti decenni fa, in anticipo sui tempi delle diplomazie. Nel porgere le più calorose e cordiali congratulazioni, questa Giuria si onora nel conferire il Premio Internazionale “Vittorino Colombo” a Sua Eccellenza Ivo Sanader, Presidente del Consiglio della repubblica croata, auspicando che tale Paese si affermi sempre più come costruttrice di un retto ordine mondiale, nella scia dei più solidi insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa.